

Nuova prova di immobilismo e incapacità del centrosinistra

GIUNTA: ANCORA UN RINVIO

D'accordo per pochi affitti non trovano neanche le case

Se ne riparlerà mercoledì - Mandato a Cabras per reperire alloggi - Un «piano» antieconomico e discriminatorio - A le 19 protesta in piazza contro Piperno



La Giunta prende tempo e rinvia mentre centinaia di famiglie continuano a restare in case pericolanti, sotto l'incubo del crollo. La riunione della Giunta che doveva sbloccare la situazione era anche un impegno preciso dell'assessore Cabras, il quale aveva chiesto 8 giorni di tempo per reperire gli alloggi; si è conclusa praticamente con un nulla di fatto. E' passata la linea dei 20, quella cioè di affittare gli appartamenti da assegnare alle famiglie che versano in condizioni più disagiate; ma dove sono questi appartamenti? quanti ne affitterà il Comune? quando potranno queste famiglie lasciare le case diroccate?

A queste domande non c'è risposta: di abitazioni non sono state trovate pochissime, e la Giunta ha deciso di incaricare nuovamente Cabras affinché cerchi di reperire altri alloggi. Mercoledì, in una nuova riunione per «fare il punto», si vedrà.

Mentre la situazione assume toni sempre più drammatici (ieri mattina la polizia ha sgomberato, senza incidenti, le case occupate al Trullo e a Primavalle, mentre in serata gli agenti hanno impedito con la forza un nuovo tentativo di occupazione al Trullo) i governanti capitalisti danno una ulteriore prova della loro debolezza, della loro incapacità di affrontare alla radice i problemi.

Non sono mancati, a quanto si sa, i contrasti: i democristiani si sono battuti per far passare la linea di affittare gli appartamenti presso enti pubblici; i socialisti invece erano per l'acquisto da parte del Comune, degli stessi appartamenti. I socialisti infine hanno sostenuto la necessità da parte del Comune di creare, magari d'intesa con l'Incp, un patrimonio immobiliare con il quale sia in grado di far fronte a ogni evenienza, limitando lo spreco della politica degli affitti. E, in realtà, la decisione della Giunta è quantomeno antieconomica e non offre alcuna prospettiva per il futuro. Ma sindaco e assessori non hanno avuto il coraggio di valersi dell'arma della requisizione, che i consiglieri del Pci hanno fermamente e più volte richiesto.

In ogni caso, adottata la soluzione dell'affitto, tutto per ora resta così com'è: infatti di case non sono state trovate pochissime, ed è probabile che ci vorrà parecchio tempo per trovarne altre. E poi, quante ne affitterà il Comune? Qualcuno ha parlato, come cifra indicativa di 320 appartamenti; ma qualcun'altro, scemolato, ha ribattuto dicendo che c'era già da assegnare più che sufficienti a trovare 60-70. Insomma peggio di così...

C'è poi da rilevare come, mettendo che si riesce ad affittare 300 alloggi (la precedenza, secondo Cabras, nelle assigna-

zioni verrebbe data agli occupanti di via Monte Maccio che si sono installati in appartamenti già assegnati) il numero sarebbe così basso da poter sistemare soltanto una parte delle famiglie che in questi giorni al Celio, a Pietralata, al Tufello, sono state protagoniste della drammatica lotta. Si arriverebbe così facilmente alle discriminazioni.

Pur con l'acqua alla gola, insomma, la Giunta non si decide a prendere provvedimenti drastici: e, ironia della sorte, perfino i costruttori sono contenti. Infatti l'Acbr ha emesso un comunicato in cui riversa tutte le responsabilità dell'attuale situazione sui dirigenti capitalisti, tacciandoli d'incapacità.

Intanto oggi scenderanno in piazza altre trecento famiglie che sono minacciate di sfratto. Si tratta degli inquilini di alcuni stabili, rilevati dalla società Piperno, la quale adesso ha deciso di cacciar via gli abitanti per poter rivendere a prezzi raddoppiati i locali. Così, alle 19 in via Grimaldi, nei pressi di viale Marconi, si svolgerà una manifestazione di protesta, organizzata dall'unione inquilini, nel corso della quale prenderà la parola il compagno Materchi.

NELLA FOTO: baracconi sostano davanti ai palazzi che avevano occupato e da cui sono stati cacciati dalla polizia

Sciopero compatto alla Magliana e al Flaminio contro i soprusi dell'azienda

BLOCCATA LA FIAT

La lotta è durata due ore - Vani tentativi paternalistici messi in atto dalla direzione per impedire lo sciopero - Si prepara la veglia per la CIDI - Gravi rappresaglie all'Istituto vigilanza dell'Urbe

Gara fra le sezioni
Monterotondo
 diffonderà
 1.000 copie

E' in corso fra le sezioni di Roma e provincia una gara di diffusione imperniata sulle quattro domeniche di settembre. Nelle diverse sezioni che, raccogliendo l'invito, si sono poste in gara con obiettivi di diffusione notevoli. Domenica prossima, prima giornata di diffusione, l'Unità pubblicherà un inserto speciale dedicato alla figura e all'opera di Ho Ci Min, il grande rivoluzionario scomparso.

Pubblichiamo alcuni significativi impegni di diffusione per domenica prossima: Monterotondo 300, Fiano 200, Prima Porta 500, Nomentano 320, S. Basilio 500, Nuova Alessandria 200, Borgata Alessandria 200, Tiburtino 111 320, Trullo 500.

Dibattito sugli esami di maturità

Si è tenuto ieri pomeriggio, nella sede dell'Associazione a brucese, un dibattito sulla riforma degli esami di maturità, organizzato dal Fronte nazionale genitori e studenti.

Erano presenti studenti di numerose scuole e diversi giornalisti. Nel corso della riunione è stato sottolineato come nei giudizi delle commissioni esaminatrici della maturità si siano manifestate violazioni della legge. Tali violazioni consentono il ricorso al consiglio di Stato. In particolare è stato sottolineato la mancanza del numero esatto dei commissari, durante l'esame, e della giusta valutazione del curriculum di studio dei candidati.

il partito

PROPAGANDA - Tutte le sezioni sono invitate a ritirare lunedì mattina il materiale di propaganda per la preparazione della manifestazione nazionale a Palazzo del CONSIGLIO REGIONALE.

Martedì 9 settembre alle ore 18. CONVOCAZIONI - Riunione del Movimento di Fiano alle 20 con Ronchi. Riunione regionale del movimento a Palazzo del Consiglio alle 17 con Struffoli.

Anche i lavoratori della FIAT Magliana sono scesi in sciopero ieri, per due ore, per solidarietà con i loro trentamila compagni di Torino sospesi da Agnelli. Come a Firenze, a Milano e in tutte le località dove l'impero dell'auto, il feudo di Agnelli, ha sedi, anche nella nostra città i 1800 lavoratori della Fiat hanno dimostrato concretamente la loro solidarietà di classe, con un compatto sciopero al 90%.

La partecipazione entusiastica alla lotta è una risposta concreta a quanti credevano di deservere ai soli operai di Torino la risposta che si meritava Agnelli. A nulla sono valse le manovre della direzione aziendale che ha cercato in un confronto, da lei stessa sollecitato, con la commissione interna di far revocare lo sciopero, facendo promesse paternalistiche tipiche del costume della Fiat.

Ma i lavoratori non sono caduti nella trappola. Già da tempo essi hanno avanzato alla direzione una serie di richieste e sono fermamente decisi ad ottenerle, proseguendo nello sciopero se sarà necessario.

CIDI - Fervono i preparativi per la veglia di lunedì prossimo, sotto la direzione della CIDI, in via Salaria 210.

Per giovedì è stato fissato un incontro dei lavoratori con il sottosegretario Turco. Intanto cresce la solidarietà con gli occupati.

Una delegazione di S. Polo dei Cavalieri, presieduta dal sindaco e di cui facevano parte consiglieri comunali del Pci ed il segretario della sezione CGIL, CISL, UIL, della fabbrica occupata ed ha consegnato a nome dell'Amministrazione comunale, del Pci e del PSIUP 50 mila lire.

VIGILI DELL'URBE - L'Istituto vigilanza dell'Urbe ha scatenato una serie di rappresaglie contro i lavoratori aderenti alla CISL, nel tentativo di eliminare il sindacato e sostituirlo con un pseudo organismo, organizzato dalla CGIL, questa sera alle 18.30 nella sede della sezione del Pci (via Barsanti).

La commemorazione di Ho Ci Min al centro delle manifestazioni

Oggi festival a Fiano

Le feste dell'Unità che si svolgeranno oggi e domani avranno come tema politico centrale quello del Vietnam e della commemorazione della figura del compagno Ho Ci Min.

E'ra tutte campeggia la festa di Fiano che sarà conclusa domani sera alle 18 con un comizio del compagno Renzo Travelli segretario della Federazione. Come è noto la festa inizierà stasera alle 21 allo stadio, con uno spettacolo al quale parteciperanno Gianni Morandi, Enrico Montesano e Silvio Noto. Per raggiungere Fiano vi sono due itinerari: l'autostrada del Sole per Firenze uscendo al primo casello, oppure la Flaminia fino a Prima Porta e quindi la via Tiburtina.

A S. Basilio la festa avrà inizio stasera con una tribuna politica alla quale prenderanno parte i consiglieri comunali Vetere e Jacovitti. Tra queste va segnalata la sezione di Monte Verde nuovo che ha già versato 1.800.000 lire. Importanti contributi al raggiungimento dell'obiettivo sono stati dati dai compagni della cellula del Parlamento con 540 mila lire rispetto alle 50 mila di 300 mila ed in particolare al compagno Franco Barbieri che ha raccolto da solo 200 mila lire.

Continuano intanto con successo la sottoscrizione. Numerose sezioni hanno raggiunto il 100% negli ultimi giorni. Tra queste va segnalata la sezione di Monte Verde nuovo che ha già versato 1.800.000 lire. Importanti contributi al raggiungimento dell'obiettivo sono stati dati dai compagni della cellula del Parlamento con 540 mila lire rispetto alle 50 mila di 300 mila ed in particolare al compagno Franco Barbieri che ha raccolto da solo 200 mila lire.

Il magistrato dott. Ottorino Pesce si unisce stamattina in matrimonio con la gentile signora Maria Costanza Fiore. La cerimonia avrà luogo alle 12 al Campidoglio.

Un'ra la giovane coppia il compagno consigliere comunale Maffioletti.

Ricostruito il drammatico episodio della notte scorsa in viale Manzoni

«Mi ha colpito col calciavite all'impazzata»

Pietro Mariani è grave: gli hanno asportato la milza - «Prima mi hanno deriso, insultato» Il suo aggressore e la moglie del ferito sono fuggiti in auto - Non li hanno ancora presi



Pietro Mariani, la vittima

Pietrina Evangelisti

«Mi ha insultato mentre ero con degli amici al bar. Ho reagito: allora è sceso dall'auto e mi ha aggredito con un calciavite, ha cominciato a vibrare colpendomi alla nuca. Così ha raccontato agli agenti della sezione omicidi Pietro Mariani trentenne, ferito l'altra notte al petto con tre colpi di calciavite da un giovane di 25 anni, Domenico Contolucci, davanti ad un bar di viale Manzoni. Il ferito si è poi dato alla fuga, a bordo della sua «Giti» bianca, e si è rifugiato in un'altra casa di viale Manzoni, dove altri due giovani e la moglie del Mariani, separata dal marito, e che da tempo convive con il Contolucci.

Le condizioni dell'uomo sono non gravissime. Dopo essere stato ricoverato al Policlinico è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico di oltre due ore al termine del quale gli è stata asportata la milza. I medici mantengono alta la riserva sulla prognosi, temendo che sopravvengano

Furioso rogo nella notte a Fiumicino

Un deposito della Purfina incendiato da un fulmine

Si trova in via della Pesca - L'allarme lanciato dagli agenti del vicino commissariato «Un grande scoppio, poi le fiamme altissime» - Panico tra gli abitanti della zona

Al Festival
Carovane di auto e pullman a Livorno

Continua intensa l'attività delle sezioni e delle cellule per organizzare la partecipazione dei comunisti romani al Festival nazionale dell'Unità. Dalla città e dalla provincia si moltiplicano, in varie forme, le iniziative. Le sezioni di Centocelle, Quarticciolo, Porto Fluviale, Torpignattara e Aurelia hanno già organizzato vari pullman con centinaia di compagni pronti per recarsi a Livorno, mentre le sezioni Ludovico, Civitavecchia, Torre Maura, Monterotondo, Trastevere, Monteverde, Vecchio, Nuova Tuscolana, Mentana, S. Lucia, Mentana Tor Lupara, le sezioni aziendali Comunali stanno organizzando carovane di automezzi con altrettante centinaia di compagni e compagne. Sappiamo che anche le sezioni di Tivoli, Monte Milvio, Cinecittà, Fiano, Palestrina, Monte Sacro, Appio Latino, Portuense, Parrocchietta, le sezioni della Zona Mare, le sezioni aziendali della STEGIP e ATAC e le cellule aziendali Poligrafico e Apollon stanno definendo il modo di partecipazione al festival.

Si avvertono le sezioni e i compagni che la Federazione Giovanile Romana e l'Associazione «Unità» organizzano la partenza per Livorno di pullman. Tutti coloro che intendono prenotarsi, lo facciano quanto prima, segnalando la loro partecipazione agli Amici ed alla PCCR. La quota di partecipazione è di lire 2000.

Un furioso incendio sta devastando - sono le 3 e mezzo della notte - il deposito della Raffineria di Roma, la ex Purfina, a Fiumicino. Il rogo, spaventoso, è esploso a tarda notte, pochi minuti prima delle 3 cioè, a quel che sembra, è stato provocato da un fulmine caduto, durante un temporale, su un gigantesco serbatoio, nel quale erano contenuti migliaia di litri di benzina. Da Ostia, dal vicino aeroporto intercontinentale, da Roma sono accorsi in massa i vigili del fuoco, il loro compito è stato quello di evitare che le fiamme si estendessero agli altri serbatoi, che il rogo assumesse proporzioni ancora più enormi. Essi hanno lavorato per ore ed ore sotto una pioggia sferzante: all'alba stavano ancora lottando contro l'incendio. Per fortuna, a quel che sembra, non si sono buoni lamentare vittime: nella raffineria c'erano solo il guardiano e una guardia di finanza, ma erano entrambi lontani dal serbatoio distrutto dalle fiamme.

La Raffineria di Roma (così si chiama la Purfina da quando è stata trasferita da Monteverde a Fiumicino) si trova in via della Pesca 65, a due passi da viale della Repubblica e la ditta, qui viene lavorato il greggio scaricato quotidianamente al largo da grosse navi cisterne. Numerosi e grandissimi sono i serbatoi, ognuno dei quali contiene decine di migliaia di litri di benzina.

Erano quasi le 3 quando il piantone del commissariato è stato svegliato da un boato: aveva cominciato a piovere e mezzanotte e un paio di ore dopo, la pioggia era diventata un nubifragio, con fulmini e tuoni. Un serbatoio era completamente avvolto dalle fiamme: mi sono precipitato a dare l'allarme...». Anche le famiglie che abitano nella strada erano state svegliate: uomini e donne si sono affacciati alle finestre e il panico ha contagiato tutti. C'era sempre il pericolo che il deposito, in stile in aria, che il rogo divulasse fiamme, con sotto la pioggia, decine e decine di persone, la maggioranza sveglie, si sono precipitate in strada, sono fuggite.

I vigili sono giunti in pochi minuti: prima sono arrivati gli uomini delle caserme di Ostia e dell'aeroporto di Fiumicino che, vista l'ampiezza del rogo, hanno immediatamente chiesto aiuto a Roma. Da via Genova sono partiti venti mezzi: si è mosso lo stesso comandante del corpo, ing. Rosati, e una ventina di minuti più tardi il numero cento uomini erano sul posto, dove gli agenti del commissariato avevano sbarrato la strada, per evitare ad alcuni curiosi di avvicinarsi troppo.

Non è stato difficile ricostruire le cause del rogo. Un fulmine era precipitato proprio sul serbatoio, provocando l'esplosione e quindi l'incendio. I vigili del fuoco si sono battuti, stanno ancora battendosi al momento che andiamo in macchina, al limite delle loro forze, per circoscrivere il rogo, per evitare che si estenda agli altri serbatoi, insomma a tutto il deposito. Le fiamme sono altissime e illuminano a giorno tutta la zona: praticamente tutta Fiumicino si è svegliata. I vigili sono adesso molto vicini all'incendio del rogo. Per fortuna non ci sono vittime. Come si è detto, il guardiano della Raffineria e la guardia di finanza in servizio all'interno erano insieme in una casetta lontana dal serbatoio incendiato.



Tampona un camion fermo e muore

Natalino Orlandi, un camionista di 38 anni, padre di due figli, è morto al volante del suo camion: colpito forse da malore, è piombato in velocità contro un altro autotreno fermo ai bordi del Raccordo Anulare, tra la Nomentana e la Tiburtina. La tragedia si è compiuta alle 12.30 e la moglie l'ha saputo, per caso, da un giovane, è corsa sul posto, ancora in tempo per vedere lo spettacolo, agghiacciante, del marito morto, incastrato tra le lamiera del camion. Un poliziotto è comparso a casa della donna solo a notte per dare la tragica notizia. NELLA FOTO: i vigili del fuoco al lavoro per estrarre la salma del camionista (nella foto piccola).

E' stato visitato a Bergamo dal dottor Azzolina

Robertino è tornato: in clinica a ottobre

Il cardiocirurgo: «Dovremo localizzare perfettamente il vizio, poi vedremo se sarà utile e possibile operare... In ogni caso si tratta di un difetto sul quale è necessario intervenire con la massima sollecitudine»



Il nostro inviato a Bergamo ci telefona:
 Il dott. Gaetano Azzolina ha visitato il piccolo Roberto Santolamazza, giunto da Roma insieme con i genitori Antonio e Rosa, e gli ha fissato il prossimo appuntamento per il mese venturo. Il bambino sarà ricoverato nella clinica Garavanzini e sottoposto a una serie di esami i quali dovranno stabilire l'entità dell'anomalia, il momento chirurgico, correggerla la malformazione cardiaca che lo affligge sin dalla nascita. «Dovremo - ci ha dichiarato Azzolina - innanzi tutto localizzare perfettamente il vizio e accertarne la natura. Poi vedremo se sarà utile e possibile operare. In ogni caso si tratta di un difetto sul quale bisogna intervenire con sollecitudine, altrimenti le condizioni del bambino peggioreranno».

Azzolina non ha detto di più, ma è quanto è bastato a ridare un po' di speranza al padre e alla madre. Una speranza resa possibile dalla solidarietà di centinaia di lettori dell'Unità, dall'interessamento appassionato dei nostri cronisti romani, dall'aver sentito il poliziotto del ministero della Sanità. Una speranza che sembrava ormai perduta dal momento che la mutua di Antonio Santolamazza, operata dall'ATAC, copre soltanto una spesa di 100.000 lire dei due milioni previsti per operare Robertino.

Il piccolo, tuttavia, a meno che le sue condizioni non si aggravino rapidamente, non potrà entrare in clinica che in ottobre. La ragione sta sempre nelle carenze disponibili delle attrezzature ospedaliere, cui non si sottrae purtroppo nemmeno la clinica dove svolge la sua attività il dott. Azzolina. Il cardiocirurgo dispone soltanto di una ventina di posti letto, contro le quaranta richieste di ricovero giornaliero.

Nei corridoi dell'ambulatorio c'è sempre una piccola folla di madri soprattutto, che si accampano i propri bambini ammalati, venendo da tutte le regioni d'Italia.

Adesso il piccolo del Presepio e i suoi genitori sono già ripartiti per Roma. Attenderanno ora per qualche settimana la chiamata del dott. Azzolina.

Questo tempo sarà certamente di ansia, ma sarà un'ansia diversa poiché la solidarietà popolare è riuscita a ridare loro un po' di fiducia.

Provocazione fascista all'Università

Provocazione fascista ieri mattina davanti al Rettorato dell'Università. Un gruppetto di studenti di estrema destra stava diffondendo una provocazione antifascista contro il movimento studentesco quando si sono avvicinati alcuni giovani democristiani che hanno tentato di intavolare una discussione, contestando il contenuto del manifesto.

Ben presto sono stati aggrediti. I giovani hanno cominciato a difendersi, ma lo scontro è terminato subito quando sono intervenuti i poliziotti, che dal marzo scorso, quando tremila agenti hanno invaso l'Ateneo, continuano a presidiare l'Università.

Al pittore Scarcello il premio «Diamante»

Al pittore Renato Scarcello è stato assegnato il premio nazionale di pittura e grafica «Diamante» per un'opera di cui la giuria ha detto «forme districate, in uno spazio cromatico modulato di assoluta essenza pittorica, con equilibrate contrapposizioni a pausa».

Il pittore Scarcello era risultato primo classificato anche nel Premio di Arti Figurative tenutosi a palazzo Esposizione, nella Biennale d'arte contemporanea romana e nella mostra internazionale «Martin Luther King».

Collegio G. PASCOLI
Collegio DI RORAI
Collegio G. PASCOLI
Collegio A. PAPA

Cesenate (Forlì) - Telefono 40.256
 Rovigo - via Silvestri n. 9 - Tel. 24.800
 Pontecella di San Lazzaro di Savena (B) - Tel. 474.753
 Milano - Viale A. Papa n. 22 - Tel. 322.876

Scuola media e Liceo scientifico parificati - Ogni ordine di scuola - Recupero anni - Ritardo servizio militare - Chiedere programma: Casella Postale 1692 - BOLOGNA A.D.